

Dott. Arch. Giorgio Cordone
Consulente del Tribunale di Genova
Via Dante, 2/163 - 16121 Genova
Tel. e Fax 010/59.34.64

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA
ESECUZIONI IMMOBILIARI

G.E. Dott. Roberto Bonino

ESECUZIONE R.E. n° 250/2017

Promossa da: CONDOMINIO VIA LA SPEZIA 4-6 - GE
(Avv. Gagino Simona)

contro: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



INDICE:

1. PREMESSE ED INCARICO
2. SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI
3. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
 - 3.1 Dati catastali
 - 3.2 Confini
 - 3.3 Elementi costruttivi e caratteristiche generali dell'edificio
 - 3.4 Elementi costruttivi e caratteristiche generali dell'alloggio
4. STATO DI OCCUPAZIONE
5. VINCOLI GRAVANTI SULL'IMMOBILE
6. SITUAZIONE URBANISTICA
7. REGOLARITA' EDILIZIA
8. ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI DI PREGIUDIZIEVOLI
9. STIMA DELL'IMMOBILE
10. PREZZO BASE D'ASTA
11. NOTE RIASSUNTIVE
12. CONCLUSIONI



RELAZIONE di CONSULENZA TECNICA di UFFICIO

1. GENERALITA' - QUESITO E GIURAMENTO

Il sottoscritto Dott. Arch. Giorgio CORDONE, con studio in Genova, in Via Dante, 2/163, ed iscritto all'ordine degli Architetti di Genova con il n° 1956, è stato nominato Consulente Tecnico d'Ufficio nel procedimento in epigrafe dall'Ill.mo G.E. Dott. Roberto Bonino ed ha prestato giuramento il giorno 15 giugno 2017.

L'Ill.mo G.E. ha posto allo scrivente il seguente quesito:

“a) verifichi l'esperto innanzitutto la completezza della documentazione di cui all'art. 567 c.p.c., segnalando al G.E. gli atti mancanti o inidonei; provveda quindi alla determinazione del valore di mercato dell'immobile, accedendovi ed eseguendo ogni altra operazione ritenuta necessaria, previa comunicazione scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al debitore, al creditore procedente e ai comproprietari della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procederà al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del



procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute . In ogni caso ai fini della valutazione tenga conto dell'attuale crisi di mercato in atto facendo altresì riferimento a quelli che sono i valori OMI minimi e medi, escludendo i massimi tranne casi particolari e motivati, ed andando anche sotto i valori minimi OMI se emerga che i prezzi reali siano sotto tale soglia;

b) faccia constare nella sua relazione, previa suddivisione dell'immobile stimato in lotti autonomi:

1. l'identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali;

A questo fine l'esperto è autorizzato ad acquisire direttamente presso i rispettivi uffici, previo avviso al creditore procedente, i documenti mancanti che si profilino necessari o utili per l'espletamento dell'incarico, anche in copia semplice, con particolare riferimento all'atto di provenienza e con unica esclusione della relazione notarile e del certificato di destinazione urbanistica, unici documenti che deve necessariamente produrre la parte a pena di decadenza

2. una sommaria descrizione del bene;

3. la proprietà attuale del bene e la presenza di diritti reali, riportando l'evoluzione della proprietà negli ultimi venti anni;

4. lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento o comunque con data certa anteriore;



5. l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico; riporti l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato.

Dovranno essere indicati:

- le domande giudiziali (precisando, ove possibile, se la causa sia ancora in corso ed in che stato) ed altre trascrizioni,;*
 - gli atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura*
 - le convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge nonché il regime patrimoniale dei coniugi autorizzando a tal fine a prendere copia dell'atto di matrimonio;*
 - gli altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, assegnazione al coniuge, ecc.) in particolare verifichi che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;*
- 6. l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;*



Dovranno essere indicati:

- le iscrizioni ipotecarie

- i pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli

7. la verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, anche dal punto di vista della corrispondenza con le mappe catastali, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di opere abusive, controlli la possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria

8. Rediga, anche avvalendosi di un delegato abilitato, l'attestazione prestazione energetica.



d) Nel caso si tratti di quota indivisa, dica innanzitutto se l'immobile sia comodamente divisibile in natura, identificando in questo caso il lotto da separare in relazione alla quota del debitore esecutato ovvero i lotti da assegnare a ciascun comproprietario con gli eventuali conguagli in denaro; fornisca altresì la valutazione della sola quota indivisa.

L'esperto dovrà:

- sospendere le operazioni peritali in caso di impossibilità di accedere all'immobile, e avvertire il giudice ed il creditore procedente, ai fini della nomina di custode giudiziario producendo copia della raccomandata A.R. inviata all'esecutato in cui si chiede di accedere all'immobile al fine di verificare se la comunicazione sia giunta per tempo;*
- riferire immediatamente al giudice di ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del giudice su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori;*
- formulare tempestiva istanza di rinvio della udienza in caso di impossibilità di osservanza del termine di deposito, provvedendo altresì alla notifica alle parti.*

Almeno 30 giorni prima dell'udienza ex art. 569 c.p.c., l'esperto dovrà depositare la propria relazione in Cancelleria e inviarne copia, a mezzo di posta ordinaria, ai creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche se non costituito.

Tali adempimenti dovranno risultare da apposita attestazione redatta dall'esperto e allegata all'originale depositato della relazione.



Nel caso in cui le parti abbiano fatto pervenire all'esperto note alla relazione, l'esperto dovrà comparire all'udienza per essere sentito a chiarimenti.

Autorizza sin d'ora l'esperto ad accedere ad ogni documento concernente gli immobili pignorati, ivi compresi i documenti relativi a rapporti di locazione, in possesso del Comune, dell'Ufficio del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari, dell'Ufficio del Territorio o del Condominio, ed a estrarne copia, non trovando applicazione, nel caso di specie, i limiti di cui alla legge 31.12.96 n. 675 sulla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"; autorizza altresì il Perito a richiedere al Comune competente certificato storico di residenza relativo a qualsiasi occupante dell'immobile pignorato e all'uso del mezzo proprio per recarsi sul luogo ove si trova il compendio immobiliare oggetto di stima. “

2. SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI

Per lo svolgimento delle operazioni peritali e per il deposito della relazione è stato concesso il termine di giorni 30 prima della prossima udienza fissata per il giorno 17.10.2017.

Lo scrivente, dopo aver preso visione della documentazione agli atti, ha notificato, a chi di dovere, in data **19 giugno 2017**, tramite lettera raccomandata A/R, la data fissata per il sopralluogo necessario presso l'immobile oggetto di stima.



In data **05 luglio 2017 alle ore 09.30** lo scrivente si presentava presso l'unità immobiliare oggetto di stima; al sopralluogo risultava presente, presso l'immobile, l'esecutato, lo scrivente CTU Arch. Giorgio Cordone e la propria collaboratrice Arch. Nicoletta Stagnaro nonche' il Rag. Piero Mario Rosi, Amm.re del Condominio di Via La Spezia civv. 4-6.

In tale data ed in tale sopralluogo, il CTU ha potuto, in merito al bene oggetto di stima, rilevare dati, scattare documentazione fotografica ed effettuare le misurazioni del caso relativamente allo stato attuale dell'immobile stesso.

3. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

3.1 Dati catastali

L'unità è censita presso l'Agenzia del Territorio di Genova Catasto fabbricati con le seguenti annotazioni tecniche:

Sezione	SAM
Foglio:	40
Particella:	85
Sub:	22
Zona Censuaria:	3
Categoria:	A/2
Classe:	2
Cons.	5 vani
Rendita catastale:	€ 761,77

In capo a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX nato in XXXX il
XXXXXXXX



3.2 Confini

L'unità immobiliare confina:

- nord:** distacco condominiale (Salita S. Rosa)
sud: altra proprietà
est: altra proprietà e vano scala condominiale
ovest: distacco condominiale (cortile aperto)

3.3 Elementi costruttivi e caratteristiche generali dell'edificio

L'edificio presso cui è ubicato il bene oggetto della presente Perizia è situato nel Comune di Genova, facilmente raggiungibile sia con mezzi privati che tramite i mezzi pubblici (linea di trasporto urbana).

Il fabbricato di cui fa parte la U.I. di cui trattasi, è il civ. 4 nero, della citata Via La Spezia, fabbricato costituito da un corpo di fabbrica di forma regolare, che si sviluppa per otto piani fuori terra, tutti adibiti a civile abitazione ad eccezione del piano terra ad uso magazzino e/o negozio.

Il corpo di fabbrica presenta una tipologia costruttiva con struttura portante in cemento armato e divisori interni in mattoni.

Quali condominialità, espone:

- i prospetti finiti con intonaco civile e tinta con zoccolatura in travertino (Allegato 6 – Foto n° 1-2);
- il portone di accesso è in alluminio colore ferro-micaceo e vetro (Allegato 6 – Foto n° 3-4);
- l'atrio del caseggiato presenta pavimentazione in marmo bianco come peraltro anche i pianerottoli; le rampe del vano scala sono in marmo bianco (Allegato 6 – Foto n° 5-6-7);



- le pareti sono di colore beige ed i soffitti del vano scala sono di colore bianco; la ringhiera del vano scala è in ferro di colore beige (Allegato 6 – Foto n° 5-6);

Le condominialità si presentano tutte, nel loro complesso, in buono stato d'uso e di manutenzione.

L'edificio è dotato di impianto di citofono con apriporta e di impianto televisivo centralizzato.

L'edificio è dotato di impianto di ascensore.

L'aspetto generale del complesso è di tipo medio-alto e per ogni migliore indicazione in merito, si rimanda alla allegata documentazione fotografica.

3.4 Elementi costruttivi e caratteristiche generali dell'alloggio

L'appartamento, distinto dall'interno 11, è ubicato al piano terzo; le caratteristiche interne dell'alloggio risultano essere di buona fattura, con finiture di tipo medio-alto.

L'alloggio, avente altezza interna pari a mt. 3.00, risulta composto da:

- ingresso (Allegato 6 – Foto n° 7-8-9),
- ripostiglio (Allegato 6 – Foto n° 10),
- soggiorno (Allegato 6 – Foto n° 11-12),
- cucina (Allegato 6 – Foto n° 13-14),
- corridoio (Allegato 6 – Foto n° 15-16),
- camera da letto matrimoniale (Allegato 6 – Foto n° 17),
- camera da letto (Allegato 6 – Foto n° 18),
- servizio igienico (Allegato 6 – Foto n° 19-20),
- poggiatesta (Allegato 6 – Foto n° 21-22),

come da allegata monografia e documentazione fotografica.



Le finiture risultano avere la seguente tipologia:

- infissi : finestre in pvc con vetrocamera, tapparelle in plastica di colore verde, presenza di porte interne in legno laccate bianche (con ante a scomparsa ad eccezione del locale ripostiglio) e portoncino blindato d'ingresso in legno color noce;
- pavimenti : la pavimentazione delle stanze presenti nell'alloggio è in graniglia di colore nero con inserti/tozzetti di marmo bianco, ad eccezione del servizio igienico che presenta una pavimentazione in piastrelle di ceramica dimensioni cm 30x30 di colore beige.
- accessori bagno : water, bidet, lavandino e doccia;
- rivestimenti : in piastrelle di ceramica cm 10x10 di tipo comune in cucina (colore beige con torelo decorativo), nel servizio igienico di ceramica cm 25x25 (colore beige/rosa con torelo decorativo); nelle altre stanze le pareti sono finite con tappezzeria vinilica di colore beige;
- finiture soffitti : in tinta comune di colore bianco con riquadrature in stucco di forma geometrica; il corridoio presenta una controsoffittatura in cartongesso ad una quota di mt. 2,70 con illuminazione a faretti.
- generali : l'alloggio risulta dotato di impianto autonomo di produzione di acqua calda per l'impianto igienico sanitario.

L'appartamento è dotato di una buona illuminazione naturale, normale distribuzione e razionalità interna; nel complesso si presenta in buono stato di manutenzione e conservazione.



4. STATO DI OCCUPAZIONE

Attualmente (al momento del sopralluogo) il bene oggetto di stima risulta libero da persone e, come si evince dalla documentazione fotografica, completamente arredato.

L'esecutato è residente in Genova, Via Eridania civ. 7 int. 14..

5. VINCOLI GRAVANTI SULL'IMMOBILE

Lo scrivente ha effettuato una ricerca, utilizzando il portale internet della **Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il passaggio della Liguria** (www.sbapge.liguria.beniculturali.it), nella specifica sezione dedicata all'elenco degli immobili vincolati, al fine di verificare l'esistenza di vincoli relativi al D. Lgs. 42 del 22.01.2004 in merito all'immobile oggetto di stima, da ciò, l'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione **NON RISULTA** sottoposta alle disposizioni di tutela citate nel Decreto Legislativo di cui sopra.

6. SITUAZIONE URBANISTICA

Il fabbricato, nelle previsioni del vigente P.U.C. del Comune di Genova, risulta inserito in **Zona BB-CE**.

Sottozona BB: Funzioni ammesse 1.

Nella sottozona BB la funzione caratterizzante é la residenza. 2.

Sono inoltre ammesse le seguenti funzioni: - alberghi, residenze turistico-alberghiere, connettivo urbano, esercizi commerciali fino a 250 mq. di S.N.V.,



centro integrato di via naturale, pubblici esercizi, direzionale, servizi pubblici e privati; - esercizi commerciali con S.N.V. fino a mq. 1500, esclusivamente se derivanti da operazioni di concentrazione e accorpamento di punti vendita, della stessa merceologia, esistenti nello stesso Municipio; - terziario avanzato, parcheggi pubblici e privati, viabilità secondaria, purché compatibili sotto il profilo ambientale. 3.

Sono di conseguenza vietate tutte le altre funzioni. (D.C.C. n. 13/2013).

Per le attività agricole esistenti e in atto è consentito il consolidamento, applicando il regime della sottozona EE-CO.

7. REGOLARITA' EDILIZIA

Lo scrivente CTU, in data **20/06/2017**, richiedeva all'Ufficio Tecnico del Comune di Genova di poter accedere agli atti, al fine di verificare il titolo edilizio ed il certificato di agibilità, depositato per il civ. 4 di Via La Spezia, oggetto della presente perizia.

Successivamente si provvedeva alle visure del caso:

- *presso l'Agenzia del Territorio di Genova, Sezione Catasto già in data 20.06.2017*

onde reperire il certificato e la planimetria catastale dell'immobile di cui trattasi.

- *presso l'Ufficio Visura Progetti del Comune di Genova in data 04.07.2017*



per esperire le visure atte alla verifica della posizione urbanistica dell'immobile ed estrarre copia del progetto e delle Autorizzazioni afferenti l'immobile.

A seguito delle ricerche effettuate dal Tecnico competente del Comune di Genova, si è rilevato che, presso gli stessi Uffici, RISULTA depositato il progetto originario (Progetto n. 2979/1954).

Lo scrivente, dopo aver svolto sul bene oggetto di stima tutte le indagini tecniche necessarie durante le operazioni peritali e dopo aver effettuato le opportune ricerche di cui sopra, dichiara che l'immobile oggetto di stima risulta:

NON CONFORME alla planimetria catastale e al progetto originario dell'appartamento.

La difformità rilevata dallo scrivente, consiste:

presenza di un varco (porta a scomparsa) tra corridoio e locale cucina.

Conseguentemente, al fine della regolarizzazione di tale difformità, risulta necessario effettuare le seguenti attività tecnico-amministrative:

- Pratica edilizia comunale di sanatoria (DIA)
- Denuncia di variazione catastale

Gli oneri sanzionatori relativi a tali istruttorie ammontano ad €. 1.549,00, per diritti di segreteria € 191,30 escluso eventuali marche da bollo; la variazione catastale €. 100,00

Conseguentemente risulterà necessario nominare Tecnico abilitato per l'esecuzione delle attività tecnico-amministrative atte alla regolarizzazione di quanto sopradescritto; l'onere per tale incarico risulta essere pari a circa



€ 1.500,00 / 2.000,00.

Tutta la documentazione sopraccitata, unita alle risposte ricevute dagli Enti competenti, risulta allegata alla presente Perizia.

8. ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI DI PREGIUDIZIEVOLI

Dal 14.02.1979 ad oggi risultano le seguenti formalità per iscrizioni e trascrizioni, relativamente all'immobile oggetto di stima:

Trascrizioni:

1. In data 05/01/2012 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 418
derivante auto per causa di morte _ certificato di denuncia di
successione favore di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
contro XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
2. In data 13/03/2017 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 5226
derivante da atto esecutivo o cautelare – “verbale di pignoramento
immobili” (Tribunale di Genova) a favore del Condominio Via La
Spezia civv. 4-6 - Genova contro XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX

Iscrizioni:

- A. In data 12/05/2007
N° Reg. Part. 5214



derivante da ipoteca volontaria – concessione a garanzia di mutuo
(Notatio Morello Aurelio) a favore di UNICREDIT BANCA SRL
contro XXXXXXXXX

B. In data 10/07/2014

N° Reg. Part. 2211

derivante da ipoteca legale a favore di EQUITALIA NORD SPA contro
XXXXXXXXXXXXX

9. STIMA DELL'IMMOBILE

La stima dell'immobile verrà effettuata a *valore venale*, tenendo conto dell'ubicazione, della destinazione, dello stato di conservazione e manutenzione dell'unità immobiliare, oltre alla vetustà ed allo stato di conservazione e manutenzione del fabbricato in cui è ubicata.

L'analisi dei valori di mercato nella zona, riferita al metro quadrato, costituirà infine la base per la determinazione del valore venale dell'immobile considerato libero.

Valore Venale (Metodo Sintetico Comparativo)

Per quanto riguarda la stima dell'immobile si procede alla determinazione del più probabile valore venale del bene al fine di definire il prezzo base di incanto dello stesso.

In merito alla zona dove è ubicato l'immobile ed in merito alle condizioni generali dello stesso, lo scrivente CTU ha ritenuto opportuno attribuire al manufatto un prezzo unitario pari a €/mq 1.200,00

La stima viene compiuta con metodo sintetico comparativo, in base al



parametro del metro quadrato di superficie lorda (si desidera specificare che la superficie totale commerciale risulta pari a mq 86,00).

Si valuta quindi quanto segue:

superficie lorda appartamento	mq.	84,00
superficie lorda poggiolo	mq.	2,00

Totale superficie lorda U.I.	mq.	86,00
prezzo unitario:	€	1.200,00
mq. 86,00 x €/mq. 1.200,00 =	€	103.200,00
VALORE VENALE :	€	<u>103.200,00</u>

Nel determinare il valore dell'appartamento il sottoscritto si è basato sugli importi presenti nella “Banca dati delle quotazioni immobiliari” leggibile sul sito internet dell’Agenzia del Territorio facendo specifico riferimento al Comune di Genova dove è ubicato l’immobile oggetto di stima.

10. PREZZO BASE D’ASTA

Il prezzo posto a base d’asta è da assumersi a corpo e non a misura e nello stato di fatto in cui effettivamente questi si trova, ben noto e gradito alle parti acquirenti con stato urbanistico, catastale e occupazionale, come da indicazioni contenute nella presente relazione e suoi allegati.

Il *prezzo base d’asta* verrà infine determinato moltiplicando il valore, calcolato precedentemente, per un coefficiente riduttivo - pari al 20% - che tenga conto



- delle difficoltà di vendita all'asta
- del tipo di pagamento a breve termine

Si otterrà pertanto:

- € 103.200,00 x 0,80 = € 82.560,00

arrotondando € 82.000,00

(Euro ottantaduemila/00)

11. NOTE RIASSUNTIVE

Ai fini della redazione del bando d'asta e della vendita giudiziale si riportano qui di seguito le descrizioni e i dati necessari.

G.E.: Dott.ssa Roberto Bonino

Esecuzione R.E: 250/2017

Promossa da: CONDOMINIO Via La Spezia 4-6 - Genova

contro: XXXXXXXXXXXX

Descrizione: appartamento sito in Via La Spezia civ. 4 int. 11 (Comune di Genova), piano terzo e composto da: ingresso , corridoio, ripostiglio, n. 2 camere da letto, cucina, servizio igienico, poggiolo per una superficie commerciale lorda di mq 86,00.

L'unità immobiliare è censita all'Agenzia del Territorio di Genova, catasto fabbricati, con le seguenti annotazioni tecniche:

Sez. SAM - Foglio 40 – Particella 85 – Sub 22 – Categoria A/2 – Classe 2 -

Cons. 5 vani - Rendita catastale € 761,77

Regolarità Ed. Comunale: **NON CONFORME** al Progetto originario
presente presso il Comune di Genova

Regolarità Ed. Catasto: **NON CONFORME** al Catasto Fabbricati



Superficie totale lorda: mq 86,00
Valore venale: € 103.200,00
Prezzo base di incanto: € 82.000,00
(Euro ottantaduemila/00)

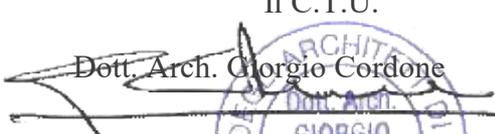
12. CONCLUSIONI

Il C.T.U. ritiene di aver risposto in modo esauriente al quesito che gli è stato posto dall'Ill.mo **G.E. Dott. Roberto Bonino**, di cui resta comunque a completa disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento e lo ringrazia per la fiducia accordatagli.

Con ossequio,

Genova, 06.09.2017

Il C.T.U.
Dott. Arch. Giorgio Cordone



Allegati:

Allegato n° 1	Richieste del CTU agli Enti Competenti
Allegato n° 2	Certificato agibilità
Allegato n° 3	Visura catastale
Allegato n° 4	Planimetria catastale
Allegato n° 5	Planimetria redatta dal C.T.U.
Allegato n° 6	Documentazione fotografica
Allegato n° 7	Certificazione Energetica

